



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 6465

Seduta del 10/04/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Fabrizio Sala di concerto con l'Assessore Francesca Brianza

Oggetto

INTERVENTI VOLTI AL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA E AL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE, ANNO 2017 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BRIANZA)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Paolo Formigoni

Il Direttore Generale Carmelo Di Mauro

L'atto si compone di 16 pagine

di cui 9 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la legge regionale 8 luglio 2016, n.16 “Disciplina regionale dei servizi abitativi”, pubblicata sul B.U.R.L. il 12 luglio 2016, che abroga la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27, fatto salvo quanto previsto ai commi 1, 2, 3 e 5 dell'art. 43 della suddetta l.r. 16/2016;

VISTO che la Legge regionale n. 16/2016 all'art. 2 lettera d) individua tra le funzioni regionali la realizzazione di piani e programmi di contrasto all'emergenza abitativa e che all'art. 3 riconosce ai Comuni un ruolo di coordinamento per le azioni di contrasto all'emergenza stessa, attraverso azioni di sostegno alla locazione;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 39 della citata Legge regionale n.16/2016, con cui si stabilisce che con apposito provvedimento di giunta regionale vengono definiti i requisiti e le modalità di attuazione delle misure per il mantenimento dell'abitazione in locazione nel libero mercato e nei servizi abitativi sociali;

RILEVATO che il Programma Regionale di Sviluppo prevede, tra le priorità programmatiche, interventi finalizzati a garantire il diritto alla casa ed in particolare la promozione di forme di sostegno all'affitto destinate a cittadini in situazioni di grave disagio economico;

RICHIAMATA la legge regionale 23 dicembre 2008, n. 33, con cui all'art. 6 e con successiva DGR n. X/1032 del 5 dicembre 2013 si è istituito presso Finlombarda S.p.a il Fondo “Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'abitazione”;

RILEVATO che per l'anno 2016 e per l'anno 2017 il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di cui all'art.11, legge 431/98, non è stato finanziato con risorse statali;

DATO ATTO che la L.R. 3/2008 art. 18 c. 1 individua i Piani Zona come unità di programmazione dell'offerta sociale regionale;

DATO ATTO che la L.R. 3/2008 art. 18 c. 9 inoltre dà mandato all'assemblea dei Sindaci di individuare i Comuni capofila dell'Ambito;

VISTO che in attuazione del predetto art. 18 c. 9, si è creata una rete lombarda di 98 Comuni capofila in attuazione dei Piani di zona e che tale rete ha mandato triennale e scadrà il 31 dicembre 2017;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO opportuno accogliere la sollecitazione proveniente dai Comuni, riguardo alla necessità di gestire le risorse per il contrasto all'emergenza abitativa su ambito sovracomunale per migliorare l'efficacia degli interventi;

RITENUTO pertanto di utilizzare le risorse regionali per promuovere iniziative che coinvolgono Comuni, istituzioni e soggetti territoriali diversi, quali gli Ambiti, in chiave di integrazione delle politiche di welfare, a sostegno delle famiglie per il mantenimento dell'abitazione in locazione e per il contenimento dell'emergenza abitativa;

CONSIDERATO che:

- sull'iniziativa per la mobilità nel settore della locazione, approvata con DGR n. 2207 del 25 luglio 2014, sono risultate economie di spesa pari a € 2.000.000,00 derivanti dalla mancata attivazione di misure a gestione diretta;
- sull'iniziativa per il sostegno degli inquilini morosi incolpevoli, approvata con DGR n. 2648 del 14 novembre 2014, si è accertata una economia pari a € 1.368.078,00 a conclusione della sperimentazione effettuata in particolare sul canone moderato e concordato;
- sull'iniziativa per il Reddito di autonomia, approvata con DGR n. 4154 dell'8 ottobre 2015, si è accertata una economia pari a € 1.126.922,00;
- sull'iniziativa per il contrasto alla emergenza abitativa, approvata con DGR n. 5450 del 25 luglio 2016, si è accertata un'economia di € 25.000,00=;

ACCERTATO che tali economie sono ancora inserite nel fondo "Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'abitazione" istituito presso Finlombarda Spa e che possono essere utilizzate per poter sostenere, in parte, le nuove iniziative che si intendono attivare con il presente provvedimento che ha le medesime finalità;

RITENUTO pertanto di dare attuazione nel 2017 a nuove misure sperimentali per il sostegno alla locazione e il contrasto all'emergenza abitativa, destinando alle stesse la somma complessiva di € 8.520.000,00 di cui:

- € 4.000.000,00 a valere su capitolo 12.06.104.11645 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2017;
- € 4.520.000,00 a valere su economie disponibili sul Fondo istituito presso Finlombarda S.p.a., ai sensi dell'art. 6 L. R. n. 33/2008, denominato "Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'alloggio in locazione" derivanti dai seguenti



Regione Lombardia

LA GIUNTA

provvedimenti:

- DGR 2207/2014, per € 2.000.000,00;
- DGR 2648/2014, per € 1.368.078,00;
- DGR 4154/2015, per € 1.126.922,00;
- DGR 5450/2016, per € 25.000,00;

PRESO ATTO che il compenso per la gestione del citato fondo presso Finlombarda, definito nel Piano delle Attività degli Enti e Società del SIREG, approvato con il bilancio di previsione 2017-2019, è coperto dal contributo di funzionamento;

RITENUTO di ripartire le risorse sopraindicate ai 98 Comuni Capofila di Ambito, perché si possa provvedere più direttamente al fabbisogno di tutto il territorio lombardo, in materia di emergenza abitativa, secondo i seguenti criteri:

- quota fissa per abitante su popolazione residente al 30 giugno 2016 (€ 0,50 per tutti i Comuni);
- quota fissa per abitante *aggiuntiva* su popolazione residente nei 155 Comuni ad alta tensione abitativa (delibera CIPE 87/2003 e PRERP 2014-2016) al 30 giugno 2016 (€ 0,30 per tutti i Comuni);
- quota fissa per tipologia di Comune presente nell'ambito (€ 33.000,00 per Comuni capofila capoluogo, escluso Milano, € 30.000 per tutti gli altri Piani di Zona che hanno almeno un Comune con fabbisogno abitativo critico e elevato);

VERIFICATO che per un ambito (Campione di Italia) il numero di abitanti non consente l'assegnazione di un importo tale da consentire l'attivazione di almeno una misura;

RITENUTO di assegnare all'ambito di Campione d'Italia un importo pari al 50% di quello del Piano di Zona con la minore assegnazione;

VERIFICATO inoltre che diversi Comuni lombardi in fase di monitoraggio sull'uso delle risorse, hanno dichiarato di avere ancora nel proprio bilancio delle economie per non aver utilizzato del tutto le risorse assegnate da Regione sul Fondo sostegno all'affitto (DGR n. 2207/2014 e n. 3495/2015) e per il reddito di autonomia (DGR n. 4154/2015) per un importo complessivo di €. 4.152.055,77=, che potranno essere usate in aggiunta ai fondi assegnati con il presente provvedimento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PRESO ATTO pertanto che le risorse complessive disponibili per attuare le misure del presente provvedimento ammontano a € 12.672.055,77= di cui €. 4.152.055,77= sono economie presenti nei bilanci dei Comuni e € 8.520.000,00= sono risorse complessive stanziare con il presente provvedimento;

VISTE le “Linee Guida per interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e volti al mantenimento dell'abitazione in locazione – anno 2017”, (Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che indicano le misure e le modalità per l'utilizzo delle risorse da parte dei Piani di Zona;

VISTO l'“Elenco degli ambiti e definizione delle risorse assegnate”, (Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che contiene l'assegnazione delle risorse ai vari ambiti territoriali dei piani di zona secondo i criteri stabiliti dalla presente delibera;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato condiviso con Anci Lombardia;

PRESO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

VISTA legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 e ss.mm.ii. e i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di stabilire che le risorse complessive disponibili per attuare le misure del presente provvedimento ammontano a € 12.672.055,77= di cui €. 4.152.055,77= sono economie presenti nei bilanci dei Comuni e € 8.520.000,00= sono risorse complessive stanziare con il presente provvedimento;
2. di avviare interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e volti al mantenimento dell'abitazione in locazione – anno 2017, per un importo complessivo di € 8.520.000,00=;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

3. di approvare le “Linee Guida per interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e volti al mantenimento dell'abitazione in locazione – anno 2017”, (Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che indicano le misure e le modalità per l'utilizzo delle risorse da parte dei Piani di Zona;
4. di stabilire che le risorse saranno assegnate ai Comuni capofila dei Piani di Zona, come individuati dalla Legge Regionale 3/2008, art.18 c. 1 e c. 9, e verranno liquidate secondo quanto indicato nell' “Elenco degli ambiti e definizione delle risorse assegnate”, (Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di destinare ai Comuni Capofila per i suddetti interventi risorse pari ad € 8.520.000,00=, di cui:
 - € 4.000.000,00 a valere su capitolo 12.06.104.11645 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2017;
 - € 4.520.000,00 a valere su economie disponibili sul Fondo istituito presso Finlombarda S.p.a., ai sensi dell'art. 6 L. R. n. 33/2008, denominato “Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'alloggio in locazione”;
6. di disporre che i Comuni lombardi utilizzino, per le finalità del presente provvedimento, le economie del Fondo sostegno all'affitto (DGR n. 2207/2014 e n. 3495/2015) e del reddito di autonomia (DGR n. 4154/2015) per un importo complessivo di €. 4.152.055,77= che risultano già in capo ai rispettivi bilanci;
7. di dare mandato al Dirigente pro-tempore competente di adottare ogni provvedimento utile in adempimento alla presente deliberazione, compreso il trasferimento delle risorse;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
9. di disporre, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento e degli Allegati 1 e 2 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web



Regione Lombardia
LA GIUNTA

della Direzione.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Allegato 2 alla DGR n. del.....
Elenco degli Ambiti e definizione delle risorse assegnate

AMBITO	0,50 € per abitante	0,30 € per abitante per ambiti con Comuni ad alta tensione abitativa	Quota fissa per tipologia di Comune presente nell'ambito	Risorse ripartite	Quota massima spese di gestione	TOTALE RISORSE ASSEGNATE
Abbiategrosso	€ 41.087,00	€ 10.117,50	€ 30.000,00	€ 81.204,50	€ 9.021,82	€ 90.226,00
Albino (Valle Seriana)	€ 49.369,50			€ 49.369,50	€ 5.484,95	€ 54.854,00
Alto Sebino	€ 15.476,00			€ 15.476,00	€ 1.719,38	€ 17.195,00
Arcisate	€ 24.987,00			€ 24.987,00	€ 2.776,06	€ 27.763,00
Asola	€ 22.994,00			€ 22.994,00	€ 2.554,63	€ 25.549,00
Azzate	€ 26.049,50			€ 26.049,50	€ 2.894,10	€ 28.944,00
Bassa Bresciana Centrale	€ 58.286,00	€ 4.626,00		€ 62.912,00	€ 6.989,52	€ 69.902,00
Bassa Bresciana Occidentale	€ 28.595,50	€ 4.237,20		€ 32.832,70	€ 3.647,71	€ 36.480,00
Bassa Bresciana Orientale	€ 33.321,50	€ 11.436,60		€ 44.758,10	€ 4.972,62	€ 49.731,00
Bellano	€ 26.683,00			€ 26.683,00	€ 2.964,48	€ 29.647,00
Bergamo	€ 76.186,50	€ 38.952,30	€ 33.000,00	€ 148.138,80	€ 16.458,22	€ 164.597,00
Binasco	€ 25.626,00	€ 7.034,40		€ 32.660,40	€ 3.628,57	€ 36.289,00
Bormio	€ 12.482,50			€ 12.482,50	€ 1.386,81	€ 13.869,00
Brescia	€ 100.551,00	€ 58.944,00	€ 33.000,00	€ 192.495,00	€ 21.386,19	€ 213.881,00
Brescia Est	€ 48.851,00	€ 11.659,80		€ 60.510,80	€ 6.722,75	€ 67.234,00
Brescia Ovest	€ 50.501,00	€ 16.413,00		€ 66.914,00	€ 7.434,15	€ 74.348,00
Broni	€ 20.148,50	€ 6.295,80		€ 26.444,30	€ 2.937,96	€ 29.382,00
Busto Arsizio	€ 41.553,00	€ 24.931,80	€ 30.000,00	€ 96.484,80	€ 10.719,46	€ 107.204,00
Campione d'Italia				€ 4.356,75	€ 484,03	€ 4.841,00
Cantù	€ 38.066,50	€ 11.979,00	€ 30.000,00	€ 80.045,50	€ 8.893,06	€ 88.939,00
Carate Brianza	€ 76.345,50	€ 21.118,20	€ 30.000,00	€ 127.463,70	€ 14.161,22	€ 141.625,00
Casalmaggiore	€ 19.599,50			€ 19.599,50	€ 2.177,50	€ 21.777,00
Casalpusterleno - Lodi - Sant'Angelo Lodigiano	€ 118.378,00	€ 17.434,50	€ 33.000,00	€ 168.812,50	€ 18.755,07	€ 187.568,00
Castano Primo	€ 35.119,50			€ 35.119,50	€ 3.901,78	€ 39.021,00
Casteggio	€ 17.187,50			€ 17.187,50	€ 1.909,53	€ 19.097,00
Castellanza	€ 32.901,50	€ 8.020,50		€ 40.922,00	€ 4.546,43	€ 45.468,00
Cemusco sul Naviglio	€ 59.854,50	€ 24.740,10	€ 30.000,00	€ 114.594,60	€ 12.731,46	€ 127.326,00
Certosa	€ 37.903,00	€ 4.409,40		€ 42.312,40	€ 4.700,91	€ 47.013,00
Chiavenna	€ 12.408,00			€ 12.408,00	€ 1.378,53	€ 13.787,00
Cinisello Balsamo	€ 70.172,50	€ 42.103,50	€ 30.000,00	€ 142.276,00	€ 15.806,86	€ 158.083,00
Como	€ 71.709,00	€ 25.348,50	€ 33.000,00	€ 130.057,50	€ 14.449,39	€ 144.507,00
Corsico	€ 59.809,50	€ 34.715,10	€ 30.000,00	€ 124.524,60	€ 13.834,68	€ 138.359,00
Corteolona	€ 22.694,00	€ 1.856,10		€ 24.550,10	€ 2.727,52	€ 27.278,00
Crema	€ 81.611,50	€ 10.311,30	€ 30.000,00	€ 121.922,80	€ 13.545,62	€ 135.468,00
Cremona	€ 79.011,00	€ 21.570,30	€ 33.000,00	€ 133.581,30	€ 14.840,88	€ 148.422,00
Dalmine	€ 72.759,50	€ 13.859,10		€ 86.618,60	€ 9.623,33	€ 96.242,00
Desio	€ 96.251,50	€ 57.750,90	€ 30.000,00	€ 184.002,40	€ 20.442,67	€ 204.445,00
Dongo	€ 8.713,50			€ 8.713,50	€ 968,07	€ 9.682,00
Erba	€ 35.642,50	€ 4.924,50		€ 40.567,00	€ 4.506,99	€ 45.074,00
Gallarate	€ 61.830,50	€ 16.002,90	€ 30.000,00	€ 107.833,40	€ 11.980,29	€ 119.814,00
Garbagnate Milanese	€ 96.152,00	€ 49.165,20	€ 30.000,00	€ 175.317,20	€ 19.477,74	€ 194.795,00
Garda - Salò	€ 62.567,50	€ 19.073,70	€ 30.000,00	€ 111.641,20	€ 12.403,34	€ 124.045,00
Garlasco	€ 27.550,00			€ 27.550,00	€ 3.060,81	€ 30.611,00
Grumello	€ 24.838,00			€ 24.838,00	€ 2.759,50	€ 27.598,00
Guidizzolo	€ 32.456,00	€ 8.182,80		€ 40.638,80	€ 4.514,97	€ 45.154,00
Isola Bergamasca	€ 66.654,50	€ 5.941,80		€ 72.596,30	€ 8.065,45	€ 80.662,00
Laveno	€ 35.704,00			€ 35.704,00	€ 3.966,71	€ 39.671,00
Lecco	€ 82.932,00	€ 15.668,10	€ 33.000,00	€ 131.600,10	€ 14.620,77	€ 146.221,00
Legnano	€ 94.418,50	€ 45.637,20	€ 30.000,00	€ 170.055,70	€ 18.893,19	€ 188.949,00
Lomazzo - Fino Mornasco	€ 51.664,00	€ 2.689,20		€ 54.353,20	€ 6.038,64	€ 60.392,00
Luino	€ 28.009,50	€ 4.435,80		€ 32.445,30	€ 3.604,67	€ 36.050,00
Magenta	€ 64.086,50			€ 64.086,50	€ 7.120,01	€ 71.207,00
Mantova	€ 78.158,50	€ 23.921,70	€ 33.000,00	€ 135.080,20	€ 15.007,41	€ 150.088,00
Mariano Comense	€ 28.995,00	€ 7.345,20		€ 36.340,20	€ 4.037,40	€ 40.378,00
Melzo	€ 41.905,00	€ 11.277,00		€ 53.182,00	€ 5.908,52	€ 59.091,00
Menaggio	€ 18.732,50			€ 18.732,50	€ 2.081,18	€ 20.814,00
Merate	€ 60.012,00			€ 60.012,00	€ 6.667,33	€ 66.679,00
Milano Città	€ 672.837,50	€ 403.702,50		€ 1.076.539,75	€ 119.688,77	€ 1.196.227,00
Monte Bronzone - Basso Sebino	€ 15.944,50			€ 15.944,50	€ 1.771,43	€ 17.716,00
Monte Orfano	€ 29.926,00	€ 6.040,20		€ 35.966,20	€ 3.995,84	€ 39.962,00
Monza	€ 85.410,00	€ 47.077,80	€ 33.000,00	€ 165.487,80	€ 18.385,69	€ 183.873,00
Morbegno	€ 23.518,00	€ 3.666,30		€ 27.184,30	€ 3.020,18	€ 30.204,00
Mortara	€ 21.054,00			€ 21.054,00	€ 2.339,10	€ 23.393,00
Oglio Ovest	€ 47.694,00	€ 14.058,90		€ 61.752,90	€ 6.860,75	€ 68.614,00
Olgiate Comasco	€ 45.306,50			€ 45.306,50	€ 5.033,55	€ 50.340,00

Allegato 2 alla DGR n. del.....
 Elenco degli Ambiti e definizione delle risorse assegnate

AMBITO	0,50 € per abitante	0,30 € per abitante per ambiti con Comuni ad alta tensione abitativa	Quota fissa per tipologia di Comune presente nell'ambito	Risorse ripartite	Quota massima spese di gestione	TOTALE RISORSE ASSEGNATE
Ostiglia	€ 22.375,00			€ 22.375,00	€ 2.485,86	€ 24.861,00
Paullo	€ 28.323,00	€ 8.838,30		€ 37.161,30	€ 4.128,62	€ 41.290,00
Pavia	€ 52.575,00	€ 21.772,80	€ 33.000,00	€ 107.347,80	€ 11.926,34	€ 119.274,00
Pioltello	€ 46.811,50	€ 26.693,10	€ 30.000,00	€ 103.504,60	€ 11.499,36	€ 115.004,00
Rho	€ 85.754,50	€ 46.196,70	€ 30.000,00	€ 161.951,20	€ 17.992,78	€ 179.944,00
Romano di Lombardia	€ 42.301,00	€ 6.065,10		€ 48.366,10	€ 5.373,47	€ 53.740,00
Rozzano	€ 37.021,00	€ 16.866,90	€ 30.000,00	€ 83.887,90	€ 9.319,95	€ 93.208,00
San Giuliano Milanese	€ 55.600,00	€ 26.530,20	€ 30.000,00	€ 112.130,20	€ 12.457,67	€ 124.588,00
Saronno	€ 48.226,00	€ 17.077,80	€ 30.000,00	€ 95.303,80	€ 10.588,25	€ 105.892,00
Sebino	€ 27.569,50	€ 4.167,90		€ 31.737,40	€ 3.526,03	€ 35.263,00
Seregno	€ 84.088,50	€ 39.857,70	€ 30.000,00	€ 153.946,20	€ 17.103,42	€ 171.050,00
Seriate	€ 38.736,00	€ 7.554,60		€ 46.290,60	€ 5.142,89	€ 51.433,00
Sesto Calende	€ 25.259,00			€ 25.259,00	€ 2.806,27	€ 28.065,00
Sesto San Giovanni	€ 64.789,50	€ 38.873,70	€ 30.000,00	€ 133.663,20	€ 14.849,98	€ 148.513,00
Somma Lombardo	€ 35.426,50			€ 35.426,50	€ 3.935,88	€ 39.362,00
Sondrio	€ 28.136,50	€ 6.533,40	€ 33.000,00	€ 67.669,90	€ 7.518,13	€ 75.188,00
Suzzara	€ 26.490,50	€ 6.348,30		€ 32.838,80	€ 3.648,39	€ 36.487,00
Tirano	€ 14.311,00			€ 14.311,00	€ 1.589,95	€ 15.901,00
Tradate	€ 27.917,50	€ 5.625,00		€ 33.542,50	€ 3.726,57	€ 37.269,00
Treviglio	€ 55.563,50	€ 8.911,80	€ 30.000,00	€ 94.475,30	€ 10.496,21	€ 104.972,00
Trezzo d'Adda	€ 21.127,00	€ 3.618,90		€ 24.745,90	€ 2.749,27	€ 27.495,00
Valle Brembana	€ 21.068,00			€ 21.068,00	€ 2.340,65	€ 23.409,00
Valle Cavallina	€ 27.222,00			€ 27.222,00	€ 3.024,36	€ 30.246,00
Valle Imagna e Villa d'Almè	€ 26.419,50	€ 1.695,60		€ 28.115,10	€ 3.123,59	€ 31.239,00
Valle Sabbia	€ 37.693,50	€ 8.147,40		€ 45.840,90	€ 5.092,92	€ 50.934,00
Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	€ 21.610,50			€ 21.610,50	€ 2.400,93	€ 24.011,00
Valle Trompia	€ 56.147,00	€ 14.929,80		€ 71.076,80	€ 7.896,63	€ 78.973,00
Vallecamonica	€ 50.349,00			€ 50.349,00	€ 5.593,77	€ 55.943,00
Varese	€ 57.181,00	€ 29.293,80	€ 33.000,00	€ 119.474,80	€ 13.273,65	€ 132.748,00
Viadana	€ 23.960,00			€ 23.960,00	€ 2.661,96	€ 26.622,00
Vigevano	€ 41.575,00	€ 18.993,00	€ 30.000,00	€ 90.568,00	€ 10.062,10	€ 100.630,00
Vimercate	€ 90.942,50	€ 22.460,70	€ 30.000,00	€ 143.403,20	€ 15.932,10	€ 159.335,00
Voghera	€ 33.276,00	€ 11.826,30	€ 30.000,00	€ 75.102,30	€ 8.343,87	€ 83.446,00
TOTALE	€ 5.003.089,00	€ 1.577.554,50	€ 1.083.000,00	€ 7.668.000,00	€ 852.000,00	€ 8.520.000,00

LINEE GUIDA PER INTERVENTI VOLTI AL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA E AL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE – anno 2017

Art. 1

Finalità

La Regione Lombardia intende promuovere iniziative che coinvolgono i Piani di Zona, i Comuni, le istituzioni e i soggetti territoriali diversi in chiave di integrazione delle politiche di welfare, a sostegno delle famiglie per il mantenimento dell'abitazione in locazione o per la ricerca di nuove soluzioni, abitative temporanee, volte al contenimento dell'emergenza abitativa.

Art.2

Risorse

1. Le risorse complessive per la finalità del presente provvedimento ammontano a € 12.672.055,77=, così ripartite:
 - a valere sul Bilancio Regionale in corso per un importo pari a € 4.000.000,00=;
 - a valere su economie derivanti dall'utilizzo del fondo istituito presso Finlombarda S.p.a., ai sensi dell'art. 6 L. R. n. 33/2008, denominato "Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'alloggio in locazione" per un importo pari a € 4.520.000,00=;
 - a valere su residui del Fondo Sostegno Affitto (o Fondo Sostegno Grave Disagio Economico) - DGR 2207/2014 e 3495/2015 - e Reddito di autonomia/Bonus Affitto – DGR n.4154/2015, già presenti nei Bilanci dei singoli Comuni, per un importo pari a € 4.152.055,77=.

Le risorse residue del Fondo Sostegno Affitto e del Reddito di autonomia, quantificate sulla base delle rendicontazioni inviate dai Comuni a Regione Lombardia nel 2015/2016/2017, sono da utilizzarsi secondo le finalità descritte al successivo art. 3 e le indicazioni delle presenti Linee Guida. La rendicontazione finale della spesa di questi fondi verrà inviata a Regione Lombardia direttamente dal singolo Comune che ha in capo le risorse residue.

2. I singoli Comuni che hanno a disposizione risorse residue degli Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa anno 2016 (DGR 5450/2016) possono utilizzarle anche per le nuove misure di cui al successivo art. 3, introdotte dalle presenti Linee Guida, a far data dall'approvazione del presente provvedimento; la rendicontazione finale della spesa, per queste risorse, verrà inviata a Regione Lombardia direttamente dal singolo Comune.

Art. 3

Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici di Regione Lombardia sono, da una parte, quello di dare risposta al fenomeno dell'emergenza abitativa e, dall'altra, quello di sostenere iniziative finalizzate al mantenimento dell'abitazione in locazione (con esclusione dei Servizi Abitativi Pubblici), attraverso le seguenti misure:

- MISURA 1 - volta ad incrementare il reperimento di nuove soluzioni abitative temporanee per emergenze abitative;
- MISURA 2 - volta ad alleviare il disagio delle famiglie che si trovano in situazione di morosità incolpevole iniziale nel pagamento del canone di locazione, soprattutto a causa della crescente precarietà del lavoro o di precarie condizioni economiche derivanti da episodi imprevisti;
- MISURA 3 – volta a sostenere temporaneamente nuclei familiari che sono proprietari di alloggio “all’asta”, a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo, per nuove soluzioni abitative in locazione;
- MISURA 4 – volta a sostenere nuclei familiari per il mantenimento dell’alloggio in locazione, il cui reddito provenga esclusivamente da pensione;
- MISURA 5 – volta a rimettere in circolo alloggi sfitti sul libero mercato a canone concordato o comunque inferiore al mercato;

Art. 4

Soggetti Attuatori e beneficiari

Soggetti attuatori delle iniziative sono i Comuni capofila dei Piani di Zona (o in alternativa un altro Comune di ambito indicato a tale scopo, o altro ente strumentale). I beneficiari dei contributi sono elencati nell'Allegato 2 della presente DGR denominato “Elenco degli Ambiti e definizione delle risorse assegnate”.

Il Comune di Milano può mettere a disposizione parte o tutte le risorse assegnate per l'attivazione di politiche anche sulla Città Metropolitana, in coerenza con le finalità delle presenti Linee guida.

Art. 5

Impegni dei soggetti attuatori e caratteristiche delle iniziative

1. I Comuni capofila realizzano almeno una delle azioni di cui al precedente art. 3, anche attraverso la collaborazione con altri soggetti pubblici e privati (enti pubblici e soggetti istituzionali del territorio, Associazioni, ed enti del terzo settore) o attraverso propri enti o organismi strumentali.
2. I Comuni capofila si impegnano ad affiancare i nuclei familiari beneficiari delle Misure di seguito descritte, anche attraverso l'assunzione di misure di accompagnamento idonee ad agevolare l'uscita dalle situazioni di disagio.
3. Per la gestione delle Misure successivamente descritte, Regione Lombardia mette a disposizione € 852.000,00 (il 10% dello stanziamento complessivo regionale). Tale importo potrà essere utilizzato dal soggetto attuatore per la gestione delle misure oppure essere destinato alla realizzazione delle misure stesse.
4. I destinatari delle misure possono essere identificati anche tra i cittadini che in passato hanno ricevuto specifici contributi sulla base delle misure attivate con le risorse di cui alla DGR n. 5450/2016.

- **MISURA 1: Reperire nuovi alloggi nel mercato privato da destinare alle emergenze abitative**

Attività previste: affitto diretto e/o intermediato di alloggi temporanei da parte del Comune capofila del Piano di Zona, per gli inquilini residenti in Lombardia, sfrattati o in emergenza abitativa, in attesa di una soluzione stabile.

E' possibile sostenere le spese per il mantenimento degli alloggi e per programmi di accompagnamento dei soggetti inseriti in tali alloggi.

E' facoltà del Comune chiedere una retta al nucleo che occupa l'alloggio temporaneo, secondo criteri individuati dal Comune stesso.

Tra i destinatari non sono ammessi i "richiedenti asilo", in quanto titolari di altri benefici.

- **MISURA 2: Sostenere famiglie con morosità incolpevole ridotta, che non abbiano un sfratto in corso, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali, ai sensi della L. R. 16/2016, art.1 c.6**

Attività previste: erogazione di un contributo al proprietario, a condizione che si impegni a non effettuare lo sfratto per morosità per almeno 12 mesi, a partire dalla data della domanda di contributo, e sia disponibile a non aumentare il canone di locazione per 12 mesi.

Caratteristiche dei nuclei familiari beneficiari

I nuclei familiari supportati attraverso la Misura 2 devono possedere i seguenti requisiti:

- residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
- non essere in possesso di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- ISEE max fino a € 15.000,00;
- morosità incolpevole accertata in fase iniziale (fino a € 3.000,00). Non concorrono al calcolo della morosità le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali;
- sono esclusi i soggetti titolari di contratti di affitto con patto di futura vendita.

Massimali di Contributo:

- Fino a € 1.500 ad alloggio/contratto;
- Fino a € 2.500 nel caso di disponibilità da parte del proprietario a modificare il canone in "concordato" o a rinegoziare a canone più basso.

Ai fini del riconoscimento del beneficio, l'inquilino deve sottoscrivere un ACCORDO con cui si impegna a partecipare a politiche attive del lavoro, se disoccupato, e a sanare eventuale la morosità pregressa non coperta dal contributo. L'Accordo è sottoscritto da inquilino, proprietario e un rappresentante del Comune. Il format dell'Accordo è da definire a cura del Piano di Zona.

I contributi saranno erogati direttamente ai proprietari a seguito di sottoscrizione dell'Accordo da parte di tutti gli interessati.

- **MISURA 3: Sostenere temporaneamente nuclei familiari che hanno l'alloggio di proprietà "all'asta", a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo**

Attività previste: erogazione di un contributo a favore del nucleo familiare per individuare un alloggio in locazione, anche a libero mercato, per soddisfare le esigenze abitative. Il

contributo è volto a coprire le spese per la caparra e le prime mensilità di canone. Non sono ammesse le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali.

Caratteristiche dei nuclei familiari beneficiari

I nuclei familiari supportati attraverso la Misura 3 devono possedere i seguenti requisiti:

- a. residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- b. ISEE max fino a € 26.000,00.

Massimali di Contributo:

- Fino a € 5.000 ad alloggio/contratto

- **MISURA 4** – Sostenere nuclei familiari, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali (ai sensi della L. R. 16/2016, art.1 c.6) il cui reddito provenga esclusivamente da pensione, in grave disagio economico, o in condizione di particolare vulnerabilità, ove la spesa per la locazione con continuità rappresenta un onere eccessivo (a titolo esemplificativo, il requisito si verifica laddove la spesa per il canone sia superiore al 30% del reddito, ma potrà essere più puntualmente definito nei provvedimenti dei singoli enti, secondo criteri rispondenti a situazioni territoriali specifiche).

Attività previste: erogazione di un contributo al proprietario (anche in più tranches), a scomputo dei canoni di locazione futuri, a fronte di un impegno a non aumentare il canone per 12 mesi o a rinnovare il contratto alle stesse condizioni se in scadenza.

Caratteristiche dei nuclei familiari beneficiari

I nuclei familiari supportati attraverso la Misura 4 devono possedere i seguenti requisiti:

- a. residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- b. non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
- c. non essere in possesso di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- d. ISEE max fino a € 15.000,00;
- e. sono esclusi i soggetti titolari di contratti di affitto con patto di futura vendita.

Massimali di Contributo:

- Fino a € 1.500 a alloggio/contratto

- **MISURA 5** – Incrementare il numero di alloggi in locazione a canone concordato o comunque inferiore al mercato, tramite un contributo ai proprietari, per la sistemazione e messa a disposizione di alloggi sfitti

Attività previste: erogazione di un contributo A FONDO PERDUTO al proprietario, a scomputo di spese per la realizzazione di interventi di sistemazione, manutenzione e messa a norma dell'alloggio sfitto, previa sottoscrizione di un accordo tra le parti, in modo da favorire la mobilità locativa di nuclei familiari in difficoltà sul libero mercato.

Caratteristiche dell'Accordo tra proprietario e Comune / Ambito

Al proprietario è richiesta la sottoscrizione, prima dell'erogazione del contributo, di un Accordo con il Comune/Ambito o altro ente gestore delle risorse, con le seguenti caratteristiche:

- gli alloggi devono essere messi a disposizione entro massimo sei mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo, e per un periodo di almeno tre anni;
- il contratto di locazione deve essere stipulato a canone concordato - L. 431/1998 o comunque a canone inferiore al libero mercato;
- i nuclei familiari potranno essere indicati dal Comune/Ambito.

Caratteristiche dei beneficiari e degli alloggi

Possono accedere tutti i proprietari che intendano mettere a disposizione alloggi sfitti sul territorio comunale o di Ambito.

Gli alloggi devono presentare le seguenti caratteristiche minime:

- essere dotati di almeno un servizio igienico, provvisto di lavabo, vaso igienico, bidet e doccia o vasca;
- essere dotati di uno spazio cucina;
- avere impianti rispondenti alle norme vigenti e disporre della documentazione tecnica normalmente richiesti per l'affitto di unità abitative.

Il Comune può eseguire controlli sia prima della stipula del contratto sia successivamente e può escludere dagli incentivi eventuali immobili non ritenuti idonei.

Una volta concesso il contributo, a seguito di istruttoria del Comune, il rimborso verrà erogato ad avvenuta messa a disposizione dell'alloggio e previa la presentazione di apposita domanda di rimborso corredata dei seguenti documenti:

- fatture quietanzate che attestino le avvenute spese per lavori di manutenzione e messa a norma impianti;
- copia del contratto di locazione a canone concordato, o inferiore al libero mercato, di durata di almeno 3 anni.

Massimali di contributo: massimale € 4.000 ad alloggio, a rimborso

Art. 6

Riparto, trasferimento e monitoraggio delle risorse

1. Le risorse assegnate sono indicate nell'Allegato 2 della DGR "Elenco degli ambiti e definizione delle risorse assegnate" e saranno liquidate con successivo decreto dirigenziale.
2. Non è obbligatorio il co-finanziamento da parte degli Ambiti territoriali. Tuttavia, gli stanziamenti possono essere integrati dai Comuni con risorse proprie o con agevolazioni e benefici fiscali.
3. La Struttura Welfare abitativo e Housing sociale della DG Casa, Housing sociale, EXPO 2015 e Internazionalizzazione delle Imprese monitora l'avanzamento e lo stato di attuazione delle misure. I Comuni capofila dovranno a tal fine produrre rendicontazioni intermedie della spesa per le azioni attivate, accompagnate da una breve relazione descrittiva delle attività svolte, delle risorse utilizzate, precisando:

obiettivi specifici	indicatore
MISURA 1	n. alloggi reperiti/nuclei familiari ospitati per alloggio
MISURA 2	n. contratti rinegoziati/nuclei familiari sostenuti
MISURA 3	n. nuclei familiari sostenuti
MISURA 4	n. nuclei familiari sostenuti
MISURA 5	n. alloggi sfitti messi a disposizione

4. Qualora un Comune/Piano di Zona attivi una o più misure senza successo, potrà rimodularle, sentiti i competenti uffici regionali. Non è fatto obbligo di attivare tutte le misure.
5. E' necessario gestire i contributi con bandi ad evidenza pubblica che potranno essere a scadenza o a sportello, a seconda del fabbisogno. E' possibile stabilire graduatorie sovracomunali.
6. Si richiede ai Piani di Zona di rendere disponibili ai competenti uffici regionali, secondo le modalità che verranno indicate, i dati personali dei beneficiari dei contributi concessi ai sensi del presente provvedimento per tutte le Misure, al fine di consentire azioni di monitoraggio e valutazione della politica ex post da parte di Regione Lombardia.

Art.7

Tempi di attivazione

Entro 15 maggio 2017: trasferimento delle risorse ai Comuni;

Entro 30 settembre 2017: attivazione da parte del Piano di Zona di almeno una delle misure attraverso bando pubblico, e contestuale invio alla Regione della comunicazione di adesione alle misure;

Entro 31 dicembre 2017: invio prima rendicontazione dello stato di attuazione delle misure da parte dei Piani di Zona a Regione Lombardia, con dettaglio spesa per Comune (successive rendicontazioni entro 31 maggio 2018 e 30 novembre 2018)

Tutte le risorse di cui all'art. 2 devono essere utilizzate entro il 31 dicembre 2018.

Art. 8

Informativa ai sensi del d.lgs 196/2003

1. Finalità

I dati personali raccolti dalla Direzione Generale Casa , Housing sociale, EXPO 2015 e Internazionalizzazione delle Imprese nello svolgimento del procedimento amministrativo saranno utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con le presenti Linee Guida ed in conformità al Decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di Protezione dei Dati Personali) e successive modifiche e integrazione.

Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del soggetto attuatore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del citato decreto legislativo 196/03.

2. Modalità del trattamento dati

I dati acquisiti saranno trattati con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 9

Utilizzo del Logo di Regione Lombardia

I bandi pubblici, le manifestazioni di interesse, manifesti, locandine e materiale informativo, nonché le comunicazioni ai beneficiari di concessione dei contributi, erogati ai sensi del presente provvedimento, dovranno riportare il logo di Regione Lombardia, nella fascia alta del format, a sinistra.

Art. 10

Controlli

1. Sono demandati ai singoli Comuni in cui il cittadino destinatario delle misure è residente, i controlli a campione relativi alla veridicità dei dati e delle dichiarazioni rese.
2. Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio e ne dà comunicazione a Regione Lombardia. Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli in loco, al fine di verificare che siano state attuate in modo corretto le presenti Linee Guida.

Art. 11

Informazioni

Per qualsiasi chiarimento sul contenuto delle presenti Linee Guida i Comuni possono inviare una mail a:

lucilla_carla_ceruti@regione.lombardia.it

laura_berardino@regione.lombardia.it

emanuele_busconi@regione.lombardia.it